

alto si legge: « *François Jacint Duc de Savoie* ». Grandezza naturale. — Su tela. A. 0,65; L. 0,49.

Francesco Giacinto salì al trono in età d'anni 5, ma non regnò che un anno solo, dal 1637 al 1638. Questo dipinto sembra lavoro dello stesso artista che colorì il n. 19, e, come anche quello, era altra volta creduto opera di Van Dyck. Ma questo illustre ritrattista aveva già abbandonato definitivamente l'Italia nel 1624, vale a dire sei anni prima della nascita del principe Francesco Giacinto. — Nel catalogo delle pitture del Palazzo Ducale di Torino, redatto dal Della Corgna nel 1635, si trova: « Ritratto del Serenissimo Principe di Piemonte a sedere con una pernice in mano: del Cajro » (si noti che in quell'anno 1635 il pittore Francesco Cairo operava presso la Corte di Savoia). Ma non si può ammettere che il ritratto di Francesco Giacinto registrato dal Della Corgna sia lo stesso che ora si trova in questa Pinacoteca, poichè la presente pittura manifesta piuttosto una mano fiamminga che quella del Cairo. — Proviene dai R. Palazzi.

ICONOGRAFIA. = Fotogr. di Brogi, n. 7058.

BIBLIOGRAFIA. = Guiffrey, *Van Dyck*, 60. — Vesme, *Van Dyck*, 12.

15. — SCUOLA FRANCESE, Secolo XVIII.

Maria Adelaide di Savoia, duchessa di Borgogna.

Rappresentata sul terrazzo d'un giardino, in piedi, veduta sino al ginocchio, voltata di tre quarti a sinistra e con la mano destra su una balaustrata; veste un abito bianco e un manto azzurro fiordaliso. Grandezza naturale. — Su tela. A. 1,29; L. 0,97.

Gli accessori non sembrano della stessa mano che ha fatto la testa.

ICONOGRAFIA. = Fotogr. di Sambuy.

BIBLIOGRAFIA. = Boselli, in *Atti d. Accad. d. Scienze di Tor.*, XXVII, 476.

16. — SCUOLA ITALIANA, Secolo XVII.

Il cardinale Maurizio di Savoia. È in figura intiera, in piedi, di prospetto; tiene nella mano destra una lettera e nella sinistra un fazzoletto; ha sul petto la croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. A sinistra, un tavolo con sopra il berretto rosso e un campanello. Grandezza naturale. — Su tela. A. 1,90; L. 1,15.

Questo quadro fu un tempo creduto lavoro di Guido Reni; effettivamente il Malvasia (II, 587) ricorda un ritratto « prodigiosamente tenero », fatto da Guido del cardinale di Savoia, ma non sembra ch'esso possa essere il presente dipinto. Nei conti delle spese fatte in Roma dal cardinal Maurizio si è pure trovato che Ottavio Leoni nel 1625 gli fece un ritratto e G. B. Greppi gliene fece tre nel 1637. Quello dipinto da Leoni (o una sua copia) trovasi nel Real Palazzo di Torino.

ICONOGRAFIA. = Fototip. nel libro del Gianazzo.

BIBLIOGRAFIA. = Gianazzo di Pamparato, *Il Pr. Card. Maur. di Sav.*; 14106.

17. — VAN DYCK (Antonio). Nato in Anversa nel 1599, morto presso Londra nel 1641.

Il principe Tomaso di Savoia-Carignano. È in sella ad un focoso destriero bianco che s'inalbera lanciandosi verso sinistra; ha la faccia volta